

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Provincia sarda con il tasso più alto di incremento medio annuo della popolazione residente;</li> <li>- Incremento demografico sostenuto dei comuni costieri (in particolare quelli ad est);</li> <li>- Variazione positiva del saldo migratorio provinciale;</li> <li>- Indice di dipendenza giovanile provinciale superiore a quello regionale;</li> <li>- Presenza di una struttura giovane della popolazione ad Olbia (e in misura inferiore nei 4 comuni costieri di Arzachena, Budoni, Golfo Aranci, San Teodoro);</li> <li>- Tasso di crescita provinciale dell'immigrazione superiore alla media regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa presenza demografica delle aree interne (Bortigiadas, Aglientu, Aggius, Sant'Antonio di Gallura, Badesi, Alà dei Sardi, Padru, Telti, Trinità d'Agultu e Vignola);</li> <li>- Fenomeno di spopolamento e invecchiamento della popolazione delle aree interne;</li> <li>- Dinamica demografica caratterizzata da un andamento diversificato nel territorio;</li> <li>- Bassa densità demografica provinciale per chilometro quadrato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiti territoriali costieri in forte crescita si frappongono a zone marginali interne;</li> <li>- Spostamento dei giovani verso aree dinamiche e con alti livelli di opportunità;</li> <li>- Distribuzione della popolazione concentrata in poche aree;</li> <li>- Potenziale rischio di esclusione sociale per le fasce deboli;</li> <li>- Saldo naturale negativo irrecoverabile;</li> <li>- Innalzamento del livello di bisogni socio-assistenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trend di crescita dell'immigrazione. Il flusso migratorio rappresenta un'opportunità in termini di rinnovamento demografico e di bacino forza lavoro;</li> <li>- Politiche socio-assistenziali a sostegno della popolazione anziana e della natalità;</li> <li>- Politiche per l'integrazione culturale</li> </ul>

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
QUALITÀ DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza nel territorio di operatori sociali ad elevata professionalità;</li> <li>- Presenza di numerose organizzazioni del volontariato sociale;</li> <li>- Maggiore attenzione per le politiche sociali del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficiente presenza di strutture destinate ad asili nido, strutture residenziali per minori, per il tempo libero dei disabili, per gli anziani;</li> <li>- Scarsa propensione delle aziende all'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate;</li> <li>- Diffuso disagio giovanile con annessi comportamenti a rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Emarginazione delle classi sociali più svantaggiate, anche a fronte dell'attuale congiuntura economica;</li> <li>- Peggioramento della condizione sociale;</li> <li>- Inadeguatezza delle politiche di integrazione degli immigrati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche comunitarie, nazionali e regionali finalizzate alla promozione del benessere sociale dei territori</li> </ul>
MERCATO DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivacità imprenditoriale del mercato del lavoro olbiese;</li> <li>- Sostanziale equilibrio tra i disoccupati/inoccupati maschili e femminili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Instabilità e dimensioni ridotte del mercato interno;</li> <li>- Livello poco elevato delle qualifiche professionali;</li> <li>- Incremento del tasso di inoccupazione e disoccupazione;</li> <li>- Basso livello di istruzione medio-alto;</li> <li>- Alto tasso di dispersione scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiori difficoltà ad uscire da una situazione di disoccupazione ed inattività anche indipendentemente e dalla dinamica economica globale negativa;</li> <li>- Radicamento del fenomeno del lavoro sommerso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche specifiche nazionali e locali a sostegno del mercato del lavoro nel periodo di contingenza;</li> <li>- Politiche nazionali ma soprattutto locali a sostegno dell'istruzione e della specializzazione settoriale del fattore lavoro al fine di aumentare le possibilità di trovare un nuovo lavoro</li> </ul>

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>COMPARTO DEL SUGHERO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccellente livello di know-how produttivo;</li> <li>- Presenza di un mercato di approvvigionamento caratterizzato da un'elevata potenzialità produttiva per la disponibilità di ampie superfici da destinare alla sughericoltura;</li> <li>- Elevato livello qualitativo delle materie prime;</li> <li>- Diffuso riconoscimento delle particolari caratteristiche qualitative del tappo in sughero per l'imbottigliamento di vino di qualità;</li> <li>- Esperienza centenaria nel settore (circa 150 anni);</li> <li>- Costituzione del Consorzio Gallura Cork</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà di reperimento di materia prima;</li> <li>- Incapacità di commercializzare i prodotti finiti oltre gli ambiti nazionali;</li> <li>- Scarsa aggregazione tra gli operatori artigianali;</li> <li>- Sistema del sughero viziato da 2 grandi presenze molto forti nel territorio;</li> <li>- Inesistenza di un piano di forestazione e delle attività produttive;</li> <li>- Infrastrutture inadeguate e scarsa viabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescente concorrenza da parte dei prodotti in silicone e in alluminio;</li> <li>- Presenza dei competitor portoghesi, spagnoli e dell'Africa meridionale;</li> <li>- Inadeguata riconoscibilità della superiorità del prodotto naturale rispetto a quelli sintetici;</li> <li>- Scarsa diffusione della certificazione di qualità;</li> <li>- Alto numero di incendi boschivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitazioni finanziarie per il sostenimento delle immobilizzazioni in scorte</li> </ul>

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	COMPARTO DEL LAPIDEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maestranze locali altamente qualificate nelle tecniche di pescaggio per le attività di cava;</li> <li>- Disponibilità giacimentologiche illimitate del prodotto;</li> <li>- Ottime caratteristiche tecniche ed estetiche del prodotto;</li> <li>- Organizzazione del lavoro di tipo tradizionale, con l'utilizzo di forme contrattuali tipiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa diffusione delle attività di trasformazione;</li> <li>- Prezzi di mercato non competitivi;</li> <li>- I cavaatori isolani ignorano i mercati di sbocco e la destinazione dei loro prodotti (il mercato è controllato dagli operatori di Massa Carrara e Verona);</li> <li>- Gli acquirenti ignorano la provenienza sarda del materiale granito;</li> <li>- Poco sviluppato il comparto dei servizi annessi (posatura, trasporti, etc);</li> <li>- Le caratteristiche genetiche, petrografiche e strutturali della maggior parte dei materiali estratti, non consentono rese di cava elevate;</li> <li>- Difficoltà di smaltimento degli scarti;</li> <li>- Scadente infrastrutturazione in termini di energia, trasporti e servizi reali;</li> <li>- Eccessiva dipendenza dal mercato delle costruzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi elevati di risistemazione ambientale;</li> <li>- Limitato accesso al credito da parte delle piccole imprese;</li> <li>- Scarsa propensione all'internazionalizzazione;</li> <li>- Assenza di investimenti aziendali per la ricerca;</li> <li>- Degradazione dei valori ambientali;</li> <li>- Crisi del mercato edilizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi strumentali al comparto;</li> <li>- Politiche comunitarie, nazionali e regionali</li> </ul>

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>SETTORE NAUTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Notorietà a livello internazionale dell'immagine della Costa Smeralda;</li> <li>- Posizionamento geografico baricentrico nel Mediterraneo;</li> <li>- Forte interesse ad insediarsi in questo territorio da parte di importanti operatori della cantieristica navale;</li> <li>- Presenza di buona parte (circa il 42%) dell'intera capienza di posti barca della Regione (circa 18.000)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di disponibilità di lotti con sbocco a mare;</li> <li>- Esiguità dei posti barca, in particolare di quelli medi e medio grandi (oltre i 24 metri), necessari per soddisfare le esigenze dei proprietari di Maxiyacht;</li> <li>- Mancanza di professionalità e figure specializzate;</li> <li>- Strutture portuali non adatte a manifestazioni fieristiche di alto livello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccessivo costo di trasferimento legato al raggiungimento del territorio sardo (in particolare costo aereo) da parte di operatori, diportisti ed equipaggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione e dello sfruttamento dell/i golfo/golfi</li> <li>- Abbattimento dei costi di trasferta legati allo sviluppo del diportismo</li> <li>- Politiche di riqualificazione dei lotti industriali esistenti</li> </ul>

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	TURISMO COSTIERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Notorietà a livello internazionale dell'immagine della Costa Smeralda;</li> <li>- Forte identità culturale del territorio;</li> <li>- Elevata varietà, dal lato della tipologia, dell'offerta del comparto ricettivo (alberghiere, extra alberghiere, complementare);</li> <li>- Crescita ininterrotta dell'offerta ricettiva;</li> <li>- Incremento dei collegamenti low cost dell'aeroporto di Olbia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa integrazione con le risorse delle aree interne e collegamenti inadeguati costa-interno;</li> <li>- Stagionalità dell'offerta ricettiva e inadeguatezza delle strutture ricettive in periodi in cui il clima non è favorevole alla balneazione;</li> <li>- Concentrazione delle strutture ricettive nei comuni costieri (97% dei posti letto disponibili);</li> <li>- Assenza di nuovi prodotti motivazionali (sportivo, escursionistico, enogastronomico, wellness, ...);</li> <li>- Diverso livello di sviluppo turistico delle singole località turistiche;</li> <li>- Carezza di efficaci attività di promozione dei prodotti;</li> <li>- Insufficiente livello qualitativo delle risorse umane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costo dei collegamenti aerei troppo elevati;</li> <li>- Presenza di imprese ricettive gestite da un'imprenditoria non locale;</li> <li>- Concorrenza di mete turistiche a prezzi più competitivi;</li> <li>- Assenza di un sistema più allargato di cooperazione territoriale tra operatori turistici ed enti locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle opportunità derivanti dal mercato crocieristico (trend in crescita degli attracchi di navi da crociera);</li> <li>- Trend in crescita dei flussi turistici anche nei mesi di spalla</li> </ul>

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	TURISMO INTERNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita della domanda turistica orientata alla ricerca di nuovi prodotti e motivazioni di vacanza;</li> <li>- Caratterizzazione specifica delle aree interne in Gallura, ricche di elementi su cui fondare nuove motivazioni turistiche;</li> <li>- Vasta presenza di luoghi di eccellenza per le produzioni tipiche (prodotti agroalimentari)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle risorse ambientali;</li> <li>- Inesistenza di un prodotto turistico specifico/tematico ;</li> <li>- Andamento della domanda turistica interna inversamente proporzionale a quella costiera;</li> <li>- Concentrazione delle strutture ricettive nei comuni costieri (97% dei posti letto disponibili);</li> <li>- Difficoltà per i piccoli produttori (cantine, piccoli laboratori artigianali...) a trovare spazi di visibilità e vendita per i prodotti tipici;</li> <li>- Insufficiente qualificazione (marchio comune) delle strutture agrituristiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di azioni di marketing e promozione del territorio;</li> <li>- Scarsa inclinazione dei soggetti del territorio a operare in rete e mancanza di un comportamento consolidato di cooperazione e dialogo;</li> <li>- Mancanza diffusa di un'adeguata formazione degli operatori, sia del settore produttivo, sia del settore ricettivo;</li> <li>- Isolamento del territorio;</li> <li>- Mancanza di investimenti per infrastrutture, servizi di accoglienza intorno ai siti;</li> <li>- Inadeguata propensione all'utilizzo di prodotti agroalimentari locali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alla formazione per gli operatori del turismo rurale, nei settori della ricettività e della ristorazione (marketing dei servizi, accoglienza, definizione di prodotti turistici...);</li> <li>- Leva fiscale per incentivare i grandi gruppi della ristorazione ad utilizzare le produzioni dei piccoli produttori della filiera agro-alimentare</li> </ul>

TEMATICA		PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ATTIVITA' PRODUTTIVE	FILIERA VITIVINICOLA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realtà produttive affermate (vini galluresi prodotti da circa 15 cantine, di cui 3 sociali e circa 12 private);</li> <li>- Positiva visibilità sui mercati nazionali e internazionali;</li> <li>- Istituzione del D.O.C.G. "Vermentino di Gallura"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pochi soggetti di dimensioni medie o medio-grandi che operano con un contatto diretto con i mercati nazionali e internazionali;</li> <li>- Presenza di piccole cantine di nuova o nuovissima costituzione non inseriti in circuiti di valorizzazione del territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assenza di una politica adeguata di valorizzazione e promozione dei vini locali;</li> <li>- Inesistenza di forme di sostegno alle cantine, specialmente di quelle di piccole-medio dimensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità di risorse comunitarie, nazionali e regionali</li> </ul>
	SETTORE AGRICOLO E ZOOTECNICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata qualità delle produzioni agricole locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa redditività dell'attività agricola e zootecnica;</li> <li>- Accelerazione dell'arretramento delle attività e delle iniziative imprenditoriali nel territorio;</li> <li>- Accentuazione della polverizzazione aziendale;</li> <li>- Inadeguate politiche di differenziazione e riconoscimento delle produzioni di eccellenza;</li> <li>- Basso livello delle qualifiche professionali;</li> <li>- Elevati costi per il trasporto e la distribuzione delle merci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inesistenza di una rete infrastrutturale adeguata;</li> <li>- Isolamento delle aree più interne;</li> <li>- Carente cooperazione tra comparto turistico e agroalimentare con conseguente incapacità di fare sistema</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità di risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali;</li> <li>- Politiche di sostegno (informazione e formazione) rivolte agli agricoltori</li> </ul>

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata presenza di aree sottoposte a regime di protezione ambientale (tra cui l'Arcipelago de La Maddalena, l'Area Marina di Tavolara – Punta Coda Cavallo);</li> <li>- Presenza di un sistema articolato di aree montane di grande valore naturalistico (Monte Limbara, monti di Alà, Buddusò e Padru);</li> <li>- Trend positivo di crescita del livello di raccolta differenziata;</li> <li>- Buona dotazione del sistema impiantistico per il trattamento dei rifiuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevato impatto ambientale dei rifiuti nelle zone costiere in presenza dei flussi turistici;</li> <li>- Elevati consumi di energia elettrica, in particolare nella città di Olbia;</li> <li>- Presenza elevata di flussi turistici nei mesi estivi;</li> <li>- Ancora insufficiente la produzione di energia da fonti rinnovabili nonostante sia in crescita il numero di impianti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibile sviluppo urbano incontrollato;</li> <li>- Degrado ambientale ed inquinamento;</li> <li>- Capacità di carico delle risorse ambientali, in termini di presenze turistiche, a rischio diffuso;</li> <li>- Procedure e tempi troppo lenti per l'installazione di impianti per energia verde</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità di risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali;</li> <li>- Miglioramento delle procedure di controllo della qualità ambientale;</li> </ul>

TEMATICA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	MINACCE	OPPORTUNITÀ
ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Importanti strutture aeroportuali e portuali che fanno della Gallura la principale porta di ingresso della Sardegna;</li> <li>- Accrescimento amministrativo, funzionale ed operativo del porto di Olbia;</li> <li>- Incremento dei collegamenti fra la Gallura ed il territorio italiano e fra la Gallura e l'Europa;</li> <li>- Incremento del trasporto <i>low-cost</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inadeguatezza dei collegamenti stradali interni (Olbia-Sassari; Olbia-Santa Teresa, Olbia-Tempio Pausania; Tempio Pausania-Arzachena; Olbia-Arzachena-Palau);</li> <li>- Inadeguatezza della rete ferroviaria per la circolazione di merci e persone;</li> <li>- Elevata presenza di flussi veicolari da/verso i territori della rete, in particolare durante la stagione estiva e inadeguatezza di alcune tratte stradali agli standard geometrici di sicurezza previsti</li> <li>- Scarsa dotazione di servizi pubblici di trasporto da/verso i territori dei comuni interessati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inaccessibilità del territorio sia per le persone sia per le merci;</li> <li>- Crisi del sistema imprenditoriale, tutti i sistemi produttivi devono far fronte ad un costo trasporto elevatissimo che incide negativamente sui prezzi delle merci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche per il potenziamento ed il completamento dei nodi infrastrutturali portuali, intermodali e aeroportuali, indispensabili per il conseguimento dell'integrazione, della diversione modale e della connessione alle reti europee</li> </ul>